



DETERMINAZIONE N. 210/2021

Oggetto: Approvazione della Trattazione n. 152/2020 e Comunicazione n. 152/2020 riguardante la segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 152/2020.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell’Agenzia per l’Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell’Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l’innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l’articolo 14-bis (Agenzia per l’Italia digitale) nonché l’articolo 17, (Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell’amministrazione digitale) e s.m.i. e, in particolare, il comma 1-quater del suddetto articolo 17 ai sensi del quale è istituito, presso l’AgID, l’ufficio del difensore civico per il digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la “Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell’Agenzia per l’Italia digitale”, adottato ai sensi dell’articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 2017, recante “Approvazione del regolamento di organizzazione per l’Agenzia per l’Italia Digitale”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 al n. 232, con cui l’ing. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell’Agenzia per l’Italia Digitale, con decorrenza dal 20 gennaio 2020;

VISTA la determinazione n. 188 del 13/04/2020 con cui si è conferito al Dott. Francesco Tortorelli, nei casi di temporanea vacanza, assenza o impedimento del Direttore Generale, come previsto all'art.6 del Regolamento di organizzazione, l'assolvimento delle relative funzioni;

VISTA la determinazione n. 15/2018 del 26/1/2018 con la quale si stabilisce che, in attuazione dell'articolo 17 comma 1-quater del decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., è istituito presso l'AgID l'Ufficio del difensore civico per il digitale, al quale è preposto il dott. Massimo Macchia, che si avvarrà del personale in servizio presso l'ufficio Affari Giuridici e Contratti e che le aree tecniche presteranno supporto al Difensore civico digitale al fine di fornire ai medesimi elementi utili in ordine alle segnalazioni ricadenti nelle aree di propria competenza;

VISTO l'articolo 66 comma 2 del d.lgs. 217/17 ove, tra l'altro, si prevede che, "Al fine di garantire una tempestiva ed efficace attuazione del decreto legislativo n. 82 del 2005, e, in particolare, di svolgere le attività previste dall'articolo 17, comma 1-quater e dall'articolo 71 del predetto decreto legislativo e le altre misure aggiuntive disposte dal presente decreto, l'AgID può avvalersi, in aggiunta alla dotazione organica vigente, di un contingente di 40 unità di personale di altre amministrazioni statali, in posizione di comando o fuori ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127";

VISTA la determinazione n. 37 del 12/02/2018 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente le procedure interne all'Agenzia per l'Italia digitale aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento, nella fase di prima applicazione, dei compiti previsti dall'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione digitale, relativi al Difensore civico per il digitale;

VISTA la Segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 152/2020 del 16/11/2020 acquisita in pari data prot. n. 14385, relativa ad una presunta violazione del CAD in particolare art. 5 "effettuazione di pagamenti con modalità informatiche";

ESAMINATA la Trattazione n. 152/2020 predisposta dall'Ufficio del Difensore civico per il digitale, nella quale si evidenzia che il decreto legge 76/2020 semplificazione e innovazione digitale ha sostituito la data del precedente 30/06/2020 con la data del 28/02/2021 quale termine entro il quale le pubbliche amministrazioni integrino i loro sistemi di incasso con la piattaforma pagoPA. In istruttoria si è verificato che dall'elenco delle Amministrazioni aderenti pagoPA pubblicate alla seguente pagina <https://www.pagopa.gov.it/it/pubbliche-amministrazioni/amministrazioni-aderenti/> il Comune di Napoli risulta aderente.

Per quanto sopra esposto si propone al Difensore civico per il digitale di ritenere il procedimento concluso con conseguente archiviazione, in quanto non risultano violazioni del CAD e delle disposizioni normative in ambito ICT;

ESAMINATA la comunicazione di Archiviazione n. 152/2020, conseguente all'approvazione da parte del Difensore per il digitale della proposta di archiviazione contenuta nella richiamata Trattazione n.104/2020, trasmessa al Direttore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, con archiviazione della Segnalazione e comunicazione al Segnalante;

DETERMINA

di approvare dette Trattazione n. 152/2020 e Archiviazione n. 152/2020 di seguito allegate, che formano parte integrante della presente determinazione.

Segnalazione n. 152/2020 - Trattazione

Amministrazione segnalata: Comune di Napoli – Qualificazione tematica: altro - Protocollo n. 14385 del 16/11/2020.

Il Segnalante pone la seguente questione: *“L'Organizzazione non ha implementato il servizio PagoPa (e nessun altro mezzo telematico) per il pagamento ZTL. Purtroppo, secondo quanto riportato sul sito*

(<https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/21572>), ad oggi l'unico canale consentito sembra essere ...attraverso versamento su conto corrente postale n. 62811989, intestato al Comune di Napoli, indicando nel versamento la causale "Rilascio contrassegno ZTL per il veicolo targato".

Il cittadino appare quindi essere obbligato a recarsi fisicamente in posta (in quanto il conto di cui sopra non è abilitato a ricevere pagamenti online) aumentando il rischio contagio Covid19”.

Si premette che il Difensore civico per il digitale ha il compito di raccogliere tutte le segnalazioni relative alle presunte violazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, o di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione, a garanzia dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese. L'Ufficio del difensore civico per il digitale è stato istituito presso AgID con l'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione Digitale, modificato dal Decreto Legislativo n. 217/2017 e dal decreto legge 76/2020. I principali ambiti di tutela per il cittadino e le imprese riguardano l'uso delle tecnologie, l'identità digitale, il domicilio digitale, i pagamenti con le modalità informatiche e la comunicazione mediante le tecnologie dell'informazione.

Si specifica che il Difensore non risolve o media eventuali controversie tra il cittadino e la pubblica amministrazione; non può sostituirsi alla pubblica amministrazione nell'espletamento dell'attività richiesta dal cittadino; non svolge attività di supporto riguardo il malfunzionamento di soluzioni applicative utilizzate dalle pubbliche amministrazioni per

l'erogazione di servizi on line (non è un servizio di help desk); non sostituisce l'Ufficio per i rapporti con il pubblico presente in ciascuna amministrazione.

In relazione al punto della presunta violazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) si precisa che il decreto legge 76/2020 semplificazione e innovazione digitale ha sostituito la data del precedente 30/06/2020 con la data del 28/02/2021 affinché le pubbliche amministrazioni integrino i loro sistemi di incasso con la piattaforma pagoPA. In istruttoria si è verificato che dall'elenco delle Amministrazioni aderenti pagoPA pubblicate alla seguente pagina <https://www.pagopa.gov.it/it/pubbliche-amministrazioni/amministrazioni-aderenti/> il Comune di Napoli risulta aderente.

Tanto premesso, si ritiene il procedimento concluso, con comunicazione al Direttore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, con archiviazione della medesima segnalazione, dandone notizia al segnalante.

22 dicembre 2020

Massimo Macchia



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Ufficio del difensore civico per il digitale

Oggetto: Segnalazione 152/2020 - Amministrazione segnalata: Comune di Napoli –

Qualificazione tematica: altro - Protocollo n. 14385 del 16/11/2020.

Gent.mo Segnalante, si riporta quanto da Lei segnalato: *“L'Organizzazione non ha implementato il servizio PagoPa (e nessun altro mezzo telematico) per il pagamento ZTL.*

Purtroppo, secondo quanto riportato sul sito

(<https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/21572>), ad oggi

l'unico canale consentito sembra essere ...attraverso versamento su conto corrente postale n.

62811989, intestato al Comune di Napoli, indicando nel versamento la causale "Rilascio contrassegno ZTL per il veicolo targato".

Il cittadino appare quindi essere obbligato a recarsi fisicamente in posta (in quanto il conto di cui sopra non è abilitato a ricevere pagamenti online) aumentando il rischio contagio Covid19”.

Si premette che il Difensore civico per il digitale ha il compito di raccogliere tutte le segnalazioni relative alle presunte violazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, o di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione, a garanzia dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese. L'Ufficio del difensore civico per il digitale è stato istituito presso AgID con l'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione Digitale. I principali ambiti di tutela per il cittadino e le imprese riguardano l'uso delle tecnologie, l'identità digitale, il domicilio digitale, i pagamenti con le modalità informatiche e la comunicazione mediante le tecnologie dell'informazione.

Si specifica che il Difensore non risolve o media eventuali controversie tra il cittadino e la pubblica amministrazione; non può sostituirsi alla pubblica amministrazione nell'espletamento dell'attività richiesta dal cittadino; non svolge attività di supporto riguardo il malfunzionamento di soluzioni applicative utilizzate dalle pubbliche amministrazioni per l'erogazione di servizi on line (non è un servizio di help desk); non sostituisce l'Ufficio per i rapporti con il pubblico presente in ciascuna amministrazione.

In relazione al punto della presunta violazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) si precisa che il decreto legge n.76/2020 relativo alla semplificazione e innovazione digitale ha sostituito la data del precedente 30/06/2020 con la data del 28/02/2021 quale termine entro il quale le pubbliche amministrazioni devono integrare i loro sistemi di incasso con la piattaforma pagoPA. In istruttoria si è verificato che dall'elenco delle Amministrazioni aderenti pagoPA pubblicate alla seguente pagina

<https://www.pagopa.gov.it/it/pubbliche-amministrazioni/amministrazioni-aderenti/> il

Comune di Napoli risulta aderente.

Pertanto, per quanto sopra esposto, considerato che non emergono violazioni del CAD o di altre disposizioni ICT, si è ritenuto di archiviare la Sua segnalazione.

Cordiali saluti.

Massimo Macchia